

*Il settore offre buone opportunità di occupazione. In primo piano anche la qualità*

# Il farmaceutico si riorganizza

## Dal marketing alle vendite è caccia ai professionisti

Pagina a cura  
di ROBERT HASSAN

**B**uone le opportunità di lavoro nel mondo farmaceutico. Un esempio viene dalle figure nell'area marketing e vendite: a questi ruoli è richiesto di essere rapido nel cogliere gli andamenti del mercato e le occasioni di business, di ragionare sia in logica di lungo periodo, mantenendo la riconoscibilità della marca come aspetto distintivo, sia in logica più tattica adeguando gli strumenti di marketing a un mercato più aggressivo. I direttori delle funzioni vendite e marketing sono dirigenti di primo livello, quindi con compensi fissi importanti, da un minimo di 80 mila euro lordi annui fino ai 200 mila ovviamente in funzione delle dimensioni del business e della seniority del profilo, a cui va aggiunta una componente variabile, in funzione dei risultati raggiunti. Anche per la maggiore competitività del mercato dovuta alla genericazione, si è innalzata notevolmente la componente variabile del compenso; si parla di bonus importanti, che in alcuni casi raggiungono anche il 40% della componente fissa. Le aziende prevedono anche, nella funzione vendite, la presenza di area manager e di key account manager, con vari livelli di seniority, e di trade-marketing manager, a volte a riporto delle vendite, a volte a riporto del marketing, con pacchetti economici che in media sono compresi tra gli 80 mila e i 120 mila euro. I ruoli della direzione vendite e marketing e delle relative strutture aziendali restano gli stessi: sono funzioni preposte

a gestire il corretto posizionamento del prodotto sul mercato e a sfruttare la tendenza in atto in logica di sviluppo del business. È cambiato negli ultimi anni il contenuto del ruolo nel settore farmaceutico a causa di diversi fattori, tra cui molto importante è la genericazione.

Sono richieste anche figure che si occupano di assicurare la registrazione dei farmaci: predispongono i file di registrazione secondo le normative e le disposizioni di legge nazionali e internazionali, mantengono i rapporti istituzionali con le autorità sanitarie e indirizzano i programmi di sviluppo regolatori in modo da renderli compatibili con la prevedibile evoluzione degli orientamenti delle amministrazioni pubbliche e delle strutture commerciali del gruppo. Sono chiamati anche all'elaborazione e sviluppo dei piani regolatori e del relativo budget con quantificazione di tempi e risorse e al coordinamento e controllo delle attività di preparazione e assemblaggio dei dossier di registrazione secondo le normative e le leggi vigenti. Per svolgere questa professione occorre avere un'esperienza di almeno 10-12 anni nel settore farmaceutico, maturata all'interno di contesti internazionali e un'esperienza diretta nelle procedure europee di registrazione dei farmaci.

La sua retribuzione lorda annua è generalmente tra i 110-120 mila euro. A livello internazionale invece si occupa essenzialmente di assicurare, secondo gli indirizzi definiti dalla direzione aziendale, la registrazione delle specialità farmaceutiche nei mercati in cui l'azienda non ha una presenza diretta, predisponendo i relativi dossier regolativi, secondo le normative in-

ternazionali e mantenendo gli opportuni rapporti con le autorità sanitarie.

Tra le figure più richieste nel settore farmaceutico

spicca anche lo specialista nell'area qualità. Sotto la supervisione del responsabile di funzione, tra le sue principali competenze rientrano: il coordinamento dell'iter che coinvolge diverse funzioni di stabilimento, la revisione delle Procedure operative standard delle consociate estere, la gestione della documentazione Gmp/Gdp e la supervisione del corretto svolgimento da parte delle funzioni aziendali coinvolte. Infine, questo profilo si occupa di revisione della documentazione di produzione e controllo del lotto; del follow-up delle ispezioni ricevute ed effettuate, con proposta e valutazione di azioni correttive; della verifica della corretta implementazione delle stesse da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

Per svolgere questa professione generalmente occorre avere un'esperienza di almeno cinque anni in ambito Gmp, maturata all'interno di uno stabilimento farmaceutico o chimico preferibilmente in ambito quality assurance, ma è valutabile anche la provenienza da altri ambiti industriali, quali la produzione e controllo qualità. Occorre inoltre esperienza diretta nell'attività di supervisione e verifica di attività a livello trasversale che coinvolgono diverse funzioni di stabilimento. È indispensabile una laurea scientifica, ad esempio Chimica, Ctf, Biologia, Farmacia, con una conoscenza di buon livello di Good manufacturing practices/Good distribution practices e della lingua inglese.

© Riproduzione riservata

## Chi si occupa di registrare i farmaci

Mansioni	Competenze	Inquadramento e retribuzione
Si occupa di assicurare la registrazione dei farmaci, predisponendo i file di registrazione secondo le normative	Esperienza di almeno 10-12 anni nel settore farmaceutico, maturata all'interno di contesti internazionali, nelle attività di regulatory affairs	Inquadramento di tipo Quadro
È chiamato a mantenere i rapporti istituzionali con le autorità sanitarie	Esperienza diretta nelle procedure europee di registrazione dei farmaci	La sua retribuzione lorda annua è generalmente tra i 110.000 -120.000 euro

### Competenze trasversali

«Come in pochi altri ambiti, in quello farmaceutico l'innovazione è un fattore intrinseco e le sfide sono soprattutto di tipo organizzativo». Così commenta Simonetta Cavasin, amministratore delegato di OD&M Consulting, società di **Gi Group**. «In questo contesto servirebbe una regia che permettesse una convergenza e un'integrazione non solo tecnologiche, ma di discipline scientifiche differenti e competenze da mondi diversi. Facendo un focus più verticale, per la direzione medica servono figure professionali che abbiano capacità non solo scientifiche e manageriali, ma che siano anche esperte di Health economics e Real evidence medicine da trasformare in elementi predittivi di cura o di relazione per il Patient access manager. Ecco perché, pur essendo il settore già molto avanti nell'evoluzione e in grado di offrire diverse opportunità, può essere utile disporre di strumenti di lettura dinamica dell'organizzazione e che aiutino le direzioni HR sia a

guardare ad altri mondi, sia a giocare in anticipo nelle scelte da effettuare sulla people strategy, non solo sui ruoli nuovi o in crescita in termini di sviluppo o assunzione, ma predisponendo altresì azioni appropriate e utili su quelli stabili o in trasformazione», conclude Cavasin.

